



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recanti "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art.5, lett. b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento provvede, tra l'altro, all'allocatione delle risorse finanziarie;

VISTI gli artt. 4, comma 2, 14, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.";

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTO il Decreto-Legge 5 maggio 2015, n. 51 recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 luglio 2015, n. 91;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", ed in particolare, l'articolo 3, che attribuisce al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca l'esercizio delle competenze del Ministero nel settore della pesca, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

VISTO il D.M. 9 giugno 2015, n. 1998, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514 con il quale sono state previste le disposizioni attuative dell'articolo 6, comma 1, del predetto decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'articolo 11, recante disposizioni concernenti alle attività del Corpo Forestale dello Stato di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143 concernente “Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177”;

VISTO il D.P.R. 29 agosto 2018, registrato alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2018 registrazione n. 1-773, con il quale è stato conferito al dottor Andrea Comacchio l'incarico di Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il D.M. n. 2481 del 07 marzo 2018 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2017” registrato dalla Corte dei conti il 03 aprile 2018, reg. n. 191;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 che trasferisce al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2018, recante “Individuazione e definizione della disciplina per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo”;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza - area 1;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di Responsabilità Amministrativa, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124 concernente “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, convertito con modificazioni dalla l. 1 dicembre 2016, n. 225;

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2019, approvata con DM 07 febbraio 2018 n. 1423, in corso di registrazione alla Corte dei conti;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze di affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentali comuni a più Centri di Responsabilità Amministrativa alla Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali – esercizio finanziario 2019 - è in corso di perfezionamento;

RITENUTO di dover impartire alle Direzioni generali del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro e di assegnare le



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione 2018-2020 del Mipaaf, adottato con D.M. n. 1117 del 31 gennaio 2018;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai titolari della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli enti territoriali e della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura sono assegnati, in coerenza con le priorità politiche individuate nella Direttiva ministeriale 07 febbraio 2019 n. 1423, gli obiettivi riportati nell'**allegato A)** facente parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali sono utilizzate le risorse finanziarie disponibili nei capitoli di spesa elencati nell'**allegato B)**, che costituisce parte integrante della presente Direttiva.
3. La quantificazione delle predette risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2018 recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*", concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021, nonché dei residui di stanziamento in corso di accertamento, ai sensi dell'art. 34-bis della legge 196/2009.
4. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi sono attribuite secondo l'**allegato C)** facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

1. I titolari delle Direzioni generali di cui all'articolo 1, comma 1, in conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2, sono autorizzati ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e residui nell'ambito delle disponibilità assegnate.
2. Le variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti disposti in forza di provvedimenti legislativi si intendono acquisite nella Direttiva dipartimentale e se ne darà



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nelle Note integrative a consuntivo.

3. Le ulteriori eventuali disponibilità derivanti da sopravvenute variazioni in bilancio, sono da intendersi assegnate alle Direzioni Generali di cui all'articolo 1, comma 1, già titolari delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Articolo 3

1. I titolari delle Direzioni generali di cui all'articolo 1, comma 1, comunicano al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello non generale delle rispettive Direzioni generali, gli incarichi e la responsabilità dei programmi d'azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

Articolo 4

1. Al fine di consentire all'Organismo indipendente per la valutazione della performance (OIV) di riferire per tempo all'organo di indirizzo politico sul livello di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva generale del Ministro, i titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale, predispongono i propri rapporti di monitoraggio entro le sotto indicate scadenze:

I monitoraggio	13 maggio 2019
II monitoraggio	13 settembre 2019
III monitoraggio	13 gennaio 2020

2. A conclusione del III monitoraggio, entro la suddetta data 13 gennaio 2020, i responsabili degli uffici dirigenziali predispongono altresì una esaustiva relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno, tesa ad illustrare, in particolare, le motivazioni del mancato o parziale conseguimento degli obiettivi assegnati.
3. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Articolo 5

1. I destinatari della presente direttiva si atterranno, inoltre, alle seguenti disposizioni:
2. Il Capo del Dipartimento cura la trasmissione al Gabinetto del Ministro e agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro degli atti di seguito riportati:
 - a. atti di qualsiasi natura da inviare alla firma del Ministro, e dei Sottosegretari di Stato;
 - b. atti relativi ai rapporti con il CIPE, con la Conferenza Stato-Regioni e il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
 - c. atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro ecc.;
 - d. schemi dei disegni di legge, pareri e/o emendamenti su disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
 - e. atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
 - f. informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, uffici di Gabinetto, Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.
3. Gli atti a firma del Capo Dipartimento sono presentati con appunto o relazione di accompagnamento siglati dal Direttore generale competente.
4. I Direttori generali cureranno di trasmettere al Capo Dipartimento copia delle convocazioni:
 - a. delle riunioni convocate direttamente dalle Direzioni generali o dagli Uffici dirigenziali;
 - b. delle riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dai Sottosegretari;
 - c. delle riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali operative di altri Dipartimenti;
 - d. delle riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che operano presso le Direzioni generali del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca.
5. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.
6. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Articolo 6

1. La designazione di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo è proposta dai Direttori generali per la condivisione al Capo Dipartimento, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo approvato con D.M. 21.05. 2015 n.1739, corredata dal curriculum vitae degli interessati, ai fini dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.
2. I dirigenti dovranno assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro ed è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.

Sede,

Il Capo del Dipartimento

Andrea Comacchio

Firmata digitalmente ai sensi del CAD